

REHOT

words to create

rivista a-periodica di aggiornamenti, notizie e best selection dal mondo

De Rosso



Triennale di Milano 2008

KASA DIGITALIA

Karim Rashid, De Rosso e Abet Laminati aprono le porte alla creatività.

Edizione speciale: RedHot + video DVD



RH.11

9 771364 447022



**KASA
DIGITALIA**

karim
© karim rashid inc. 2008



KASA DIGITALIA PROJECT

Esperienza full color made by De Rosso.

- Un'esplosione psichedelica. Forme geometriche e sinuose. Una miriade di colori sgargianti. Artificio di contrasti cromatici.
- Un ambiente dalla forma esagonale dove le luci variano le tonalità sgargianti dei colori in un'auto-moltiplicazione, quasi a specchio, di geometriche decorazioni.
- "Kasa Digitalia" è l'appartamento esagonale allestito da De Rosso dal 16 al 21 aprile 2008 alla Triennale di Milano, su design di Karim Rashid, decorato (dai pavimenti, ai mobili, ai manichini) con i suoi disegni.
- Fornito di salone d'ingresso, doccia, vasca da bagno, cucina e camera da letto, è un ambiente domestico tecnologico e provocante, rivestito interamente con laminati HPL **Abet**, stampati con tecnologia digitale.

ABET
birds eye

"Presentare alla Triennale di Milano solo il laminato non avrebbe avuto senso perchè è un foglio poco materico. La creazione di tutti questi oggetti, che sono pezzi unici (vere opere d'arte da museo), è stata resa possibile grazie a De Rosso, che da anni collabora con Abet per queste iniziative e che l'hanno vista partecipa in mostre con i più importanti designer del mondo, a partire da quella di Sottsass per giungere a quest'ultimo allestimento progettato da Karim Rashid che esprime tutta la capacità espressiva del laminato"

Alessandro Peisino, architetto Abet Laminati





“L'esagono esprime un simbolo caleidoscopico e cabalistico, è assieme una figura chiusa e aperta, i sistemi di esagoni concentrici si condensano e si dilatano all'infinito. Applicare a questa struttura geometrica, prospettica e dinamica il “catalogo” dei suoi stilemi e colori, è per Rashid il modo di proporre un mondo generato e definito tutto all'interno di se stesso. Un'invenzione autoreferenziale. Si tratta di un globo visivo ad alta concentrazione energetica sviluppato su un intreccio moltiplicatorio di alfabeti espressivi. [...]”

Una ulteriore dimostrazione in questo lavoro, dell'ossessivo bisogno di Rashid di generare visioni utopiche, capaci con la loro attitudine cosmetica di invadere tutti i possibili spazi, luoghi e superfici con intrecci ora optical ora psichedelici, di notevole suggestione psichica. Il desiderio, la violenza, la generosità e il narcisismo di occupare con i suoi segni ogni più grande e più piccolo elemento del mondo”.



Alessandro Mendini

● Grazie alla **Digital Print** è possibile estendere all'infinito la personalizzazione della superficie, ottenendo textures molto raffinate e perfette sfumature. Un tema di estrema attualità nel design contemporaneo che Karim Rashid interpreta alla perfezione.

● Gli ambienti, limitati in spazi di forme esagonali, sono tappezzati da pattern di mosaici multicolori, accarezzati da una luce diffusa che nel tempo cambia tonalità, rendendo i volumi sorprendentemente affascinanti.

In queste pagine e nelle seguenti: progetto e rendering della location e degli arredi per KASA DIGITALIA.





photo: Milovan Knezevic

“ Identikit:
KARIM RASHID
 Nato a Il Cairo (Egitto).

Nel 1982 si diploma in Industrial Design alla Carleton University di Ottawa. Nel 1983 apre a New York un'attività in proprio. Suoi clienti: CityBank, Edra, Estée Lauder, Fasem, Flos, George Kovacs, Giorgio Armani, Guzzini, IMAX, Issey Miyake, Leonardo, Magis, Maybelline, Nienkamper, Pure Design, Sony, Tommy Hilfiger, Totem, Villeroy & Boch, Yahoo, Yves Saint Laurent, Zanotta, Zeritalia, Zerodisegno.

Tra i riconoscimenti più recenti: il Canadian Design Hero 2001, il Design Effectiveness Gold Award 2001 e 1999, il Daimler Chrysler Award 1999, il George Nelson Award 1999, il Silver IDEA Award 1999, il Philadelphia Museum of Art Collab Award 1999, il Brooklyn Museum of Art Designer 1998.

Per dieci anni docente di Design Industriale presso la University of Arts di Philadelphia, ha insegnato al Pratt Institute di New York, alla Scuola di Design nel Rhode Island e all'Ontario College of Art. Nel 2001 ha pubblicato *I Want To Change The World*, edizioni Rizzoli Universe. ”



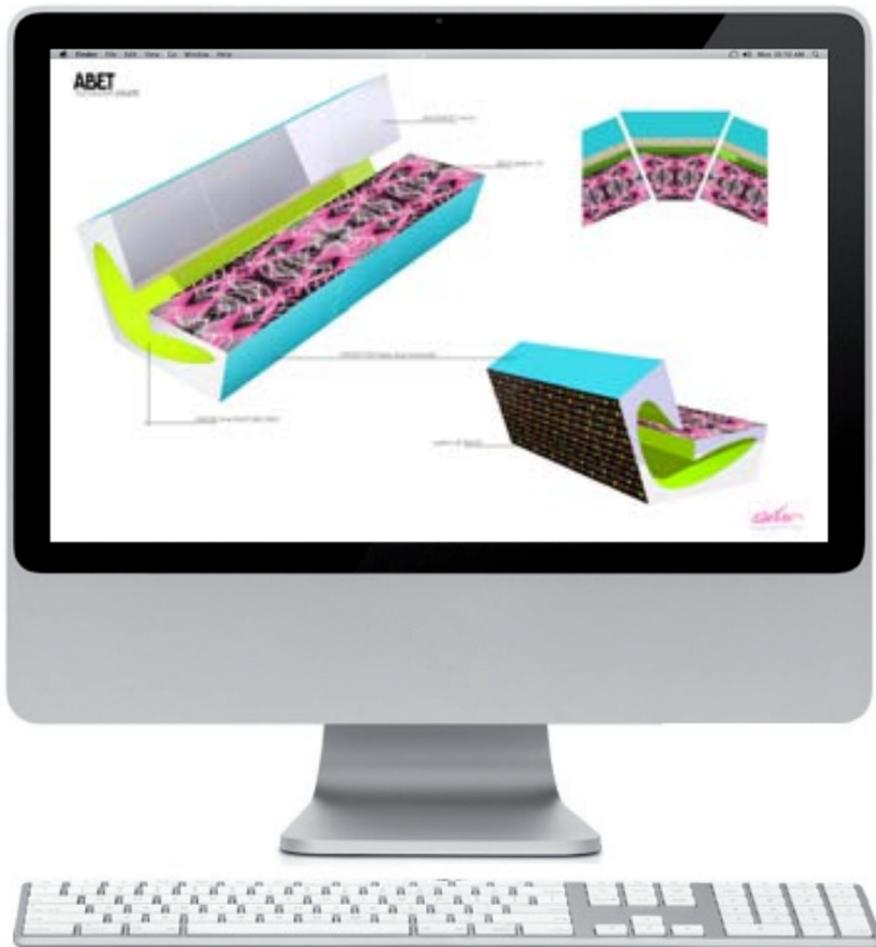
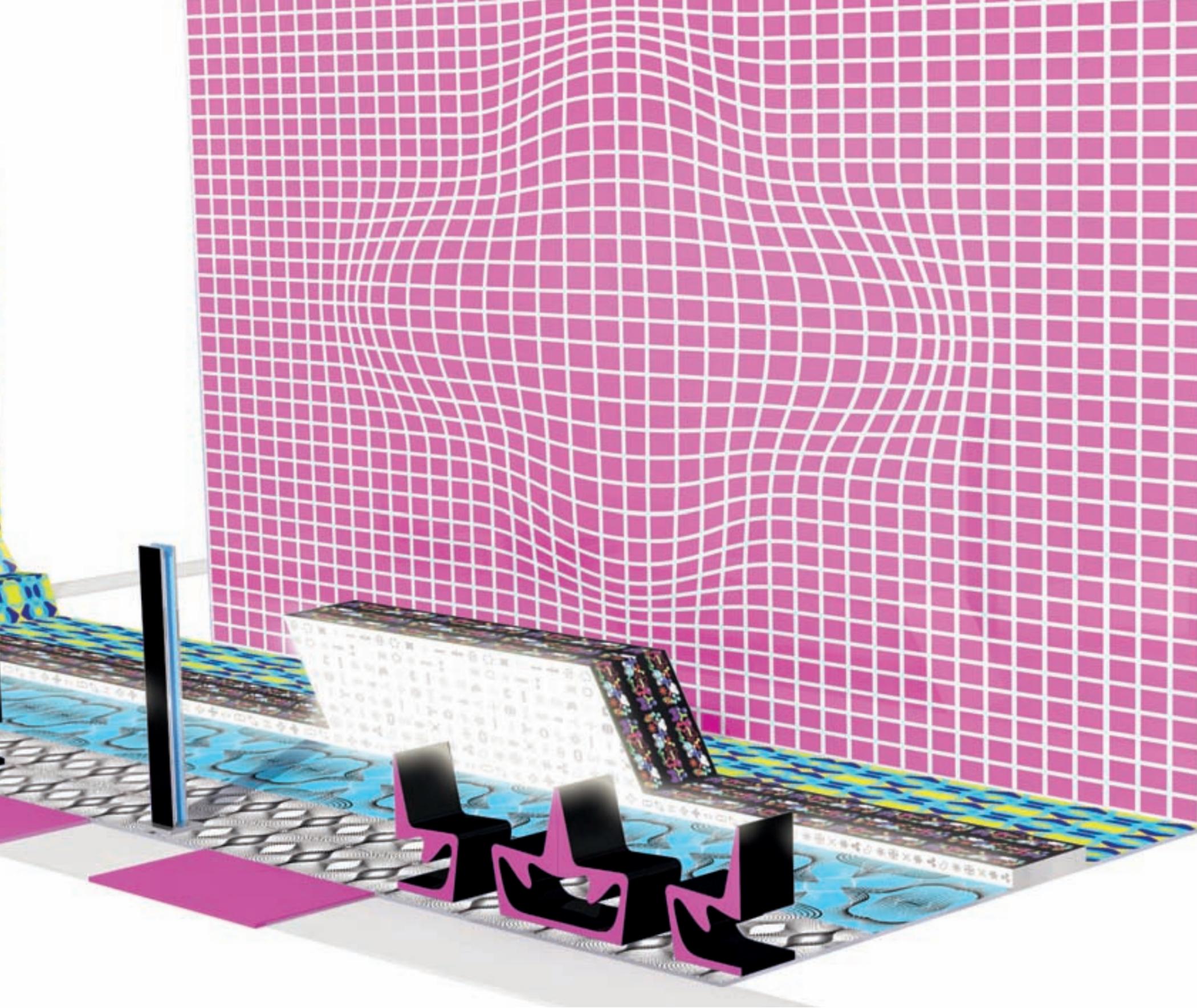
IL POETA DI PLASTICA

Karim Rashid è designer, stilista, dj. E molto altro ancora.

- Estroverso per natura e cosmopolita per vocazione, Karim Rashid è un artista multiforme che ama calcare il palcoscenico. Il suo linguaggio abbraccia tutti gli aspetti della vita: dall'arredamento alla cosmesi, dall'arte all'architettura fino a dilagare nella moda.
- Autentica "icona" popolare. Ama mettersi in mostra, ma non rivelare troppo della sua vita personale. Misteriosa è la sua data di nascita. Non è facile capire se sia nato nel 1958 o invece nel 1960. E per chi volesse avere certezze... Beh, nel suo sito ufficiale, di date non ce ne sono.
- Il suo è un design che egli stesso ama definire "democratico". Attraverso i più moderni mezzi di disegno e di produzione trasforma gli oggetti d'uso comune in piacevoli esperienze sensoriali accessibili a tutti.

- A 40 anni è stato definito il più prolifico designer della sua generazione: in soli quindici anni d'attività, ha progettato oltre 800 prodotti, di cui 42 fanno parte delle collezioni permanenti dei più noti musei mondiali.
- Nei suoi discorsi, ha più volte ribadito che il design è il demiurgo culturale del nostro mondo, capace di offrire alla gente la possibilità di "partecipare al mondo contemporaneo, liberandosi dalla nostalgia, dalle tradizioni anticate, dai vecchi rituali, dal kitch e dall'insignificanza".
- Innamorato della scrittura come di se stesso, ha pubblicato la monografia "I Want to Change the World". Il titolo non è ironico, ma caratteristicamente immodesto. Come la sua camaleontica natura.









THE SOUL PROJECT

La storia di un progetto... apparentemente "incostruibile".

Un progetto complesso. Un progetto coraggioso. Per realizzare **Kasa Digitalia**, De Rosso ha messo a frutto tutta la sua esperienza e creatività.

"Quando l'architetto Alessandro Peisino di **Abet Laminati** ci ha presentato questo progetto, noi abbiamo pensato 'Ma questi cosa vogliono costruire?' - ci ha raccontato Valter Ranzenigo -. Poi abbiamo fatto un'analisi di cosa si poteva fare e come, e poi abbiamo preso la decisione di provare. Noi ce l'abbiamo nelle corde la possibilità di fare queste cose".

È nata così l'avventura di Kasa Digitalia.







Kasa Digitalia

- superficie occupata: 220 mq
- altezza: 6 mt
- scheletro rivestito con tubolare metallico
- copertura anti-pioggia: 580 mq
- personale impiegato per il montaggio:
 - 14 tecnici/montatori,
 - 2 elettricisti,
 - 2 responsabili di cantiere
- tempo necessario per montare l'allestimento: 4 giorni.

EXCITING ADVENTURE

Esperienza e coraggio: doti che “fanno” De Rosso.

● “Non adattarti allo spazio, ma adatta lo spazio su di te. Perché in natura l'unica regola è l'irregolarità”. Da sempre questa è la filosofia che contraddistingue la factory De Rosso. Un pensiero che ha avuto forma nel progetto Kasa Digitalia.

● Per realizzare l'allestimento, ogni parte e sezione è stata costruita, installata, modificata in uno spazio antistante l'azienda, nel pieno rispetto delle volumetrie messe a disposizione dalla Triennale.

● Tutti i componenti sono stati progressivamente numerati per facilitare il riassetto. È stato predisposto l'impianto elettrico. Poi, una volta costruita la casa, tutto è stato completamente smontato, ogni componente imballato. Destinazione? La Triennale di Milano.

● De Rosso ha anche prodotto tutti gli elementi d'arredo: lampade, tavoli, sedie, tavolini, sgabelli, divani, la vasca da bagno e perfino una doccia. Forme eccentriche, asimmetriche, straordinariamente sorprendenti. D'altra parte nella factory De Rosso non si producono composizioni standard, ma si fabbricano idee, si offrono suggestioni e si danno suggerimenti.

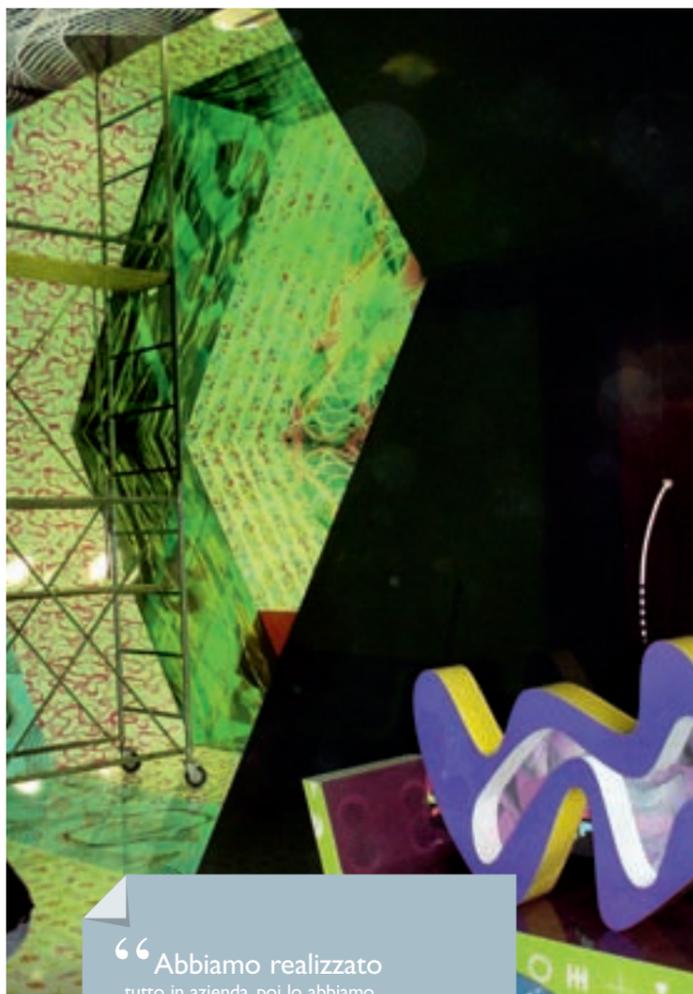




GORGEOUS BUILDING ABILITY

I numeri di Kasa Digitalia.

- De Rosso ha realizzato uno scheletro costruito con tubolare metallico rivestendo la superficie interna, la pavimentazione e le pareti della casa "multicolor" con pannelli in agglomerato ligneo.
- L'allestimento, che misura 220 mq di superficie e 6 mt di altezza, è stato rimontato completamente a Milano in soli quattro giorni grazie al lavoro di 14 montatori, 2 elettricisti e 2 responsabili di cantiere.
- Questi numeri parlano della straordinaria abilità di De Rosso, delle sue attrezzature e macchinari all'avanguardia e della competenza di tecnici specializzati.
- Kasa Digitalia dimostra tutta la forza di De Rosso, un'azienda dove la tecnologia continua a fondersi con la mano dell'uomo per assicurare un'attenta cura nei dettagli e nelle finiture, garantendo un alto standard qualitativo industriale.



“Abbiamo realizzato tutto in azienda, poi lo abbiamo completamente smontato e ricollocato nella sede della Triennale di Milano. Lo sforzo è stato immenso... Ci fa piacere che anche i nostri clienti abbiano capito che il futuro è qui: il futuro è nelle decorazioni e nel laminato. Abet sta investendo moltissimo nel digitale e se Abet ci crede, ci crediamo anche noi”.

Valter Ranzenigo





Roberto De Rosso e Karim Rashid

TRIENNALE, 18.00 p.m.

Rashid & De Rosso, è sintonia creativa.

● Affinità elettive, viene subito da pensare. Perché il designer metà londinese e metà egiziano, e che oggi vive e lavora a New York, sembra avere più di un aspetto in comune con Roberto De Rosso. Quale? Leggete le biografie di entrambi. E lo scoprirete da soli.

● Un po' filosofo e un po' artista, Karim Rashid ha influenzato la cultura del consumatore con il suo minimalismo sensuale. Il suo è un mondo di oggetti dal design fluido e organico, frutto dell'impiego di tecnologie digitali. Per il Time è, a tutti gli effetti, il nuovo "poeta della plastica". Uomo dai forti contrasti, ammette di "odiare" i trofei, ma è stato più volte insignito con premi internazionali: dal Good Design Award del Chicago Athenaeum al prestigioso Daimler Chrysler Design Award. Viaggiatore incallito è, per molti, l'"evangelista" itinerante della nuova era industriale. Ama stare sotto i riflettori. È capace di parlare la stessa lingua dei suoi "convertiti". In cambio, il pubblico lo ama. Lo acclama.

● Anche Roberto De Rosso è un uomo di carattere e fantasia. Fonda ancora giovane il marchio De Rosso e progetta subito i suoi primi prodotti, contraddistinti da un'estrema e pressoché inedita flessibilità progettuale e decorativa. Negli anni '80 il design è attraversato da un radicale rinnovamento. Roberto De Rosso s'inserisce in questa corrente e fa del laminato, proposto in centinaia di varianti, uno dei suoi tratti distintivi.

Quando Abet Laminati nel 2003 lancia Digital Print, il laminato con decoro personalizzato stampato in digitale, la factory De Rosso viene scelta per la realizzazione di tutti i prototipi di lancio, e Roberto abbraccia per primo la novità proponendola in forma creativa al mercato.

L'assiduo impegno creativo di Roberto De Rosso è consacrato nel marzo del 2007 dalla Laurea Honoris Causa, conferitagli dall'Università degli Studi di Trieste.





WELCOME IN EXACROME

Giochi caleidoscopici multicolor.

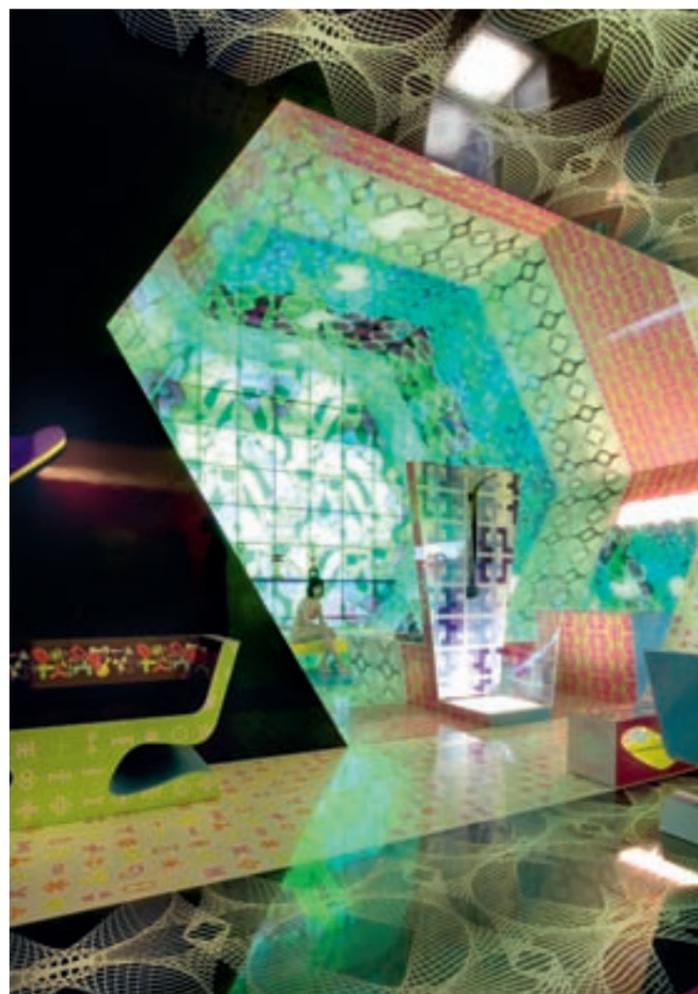
Rosa, rosso, verde, blu, giallo...

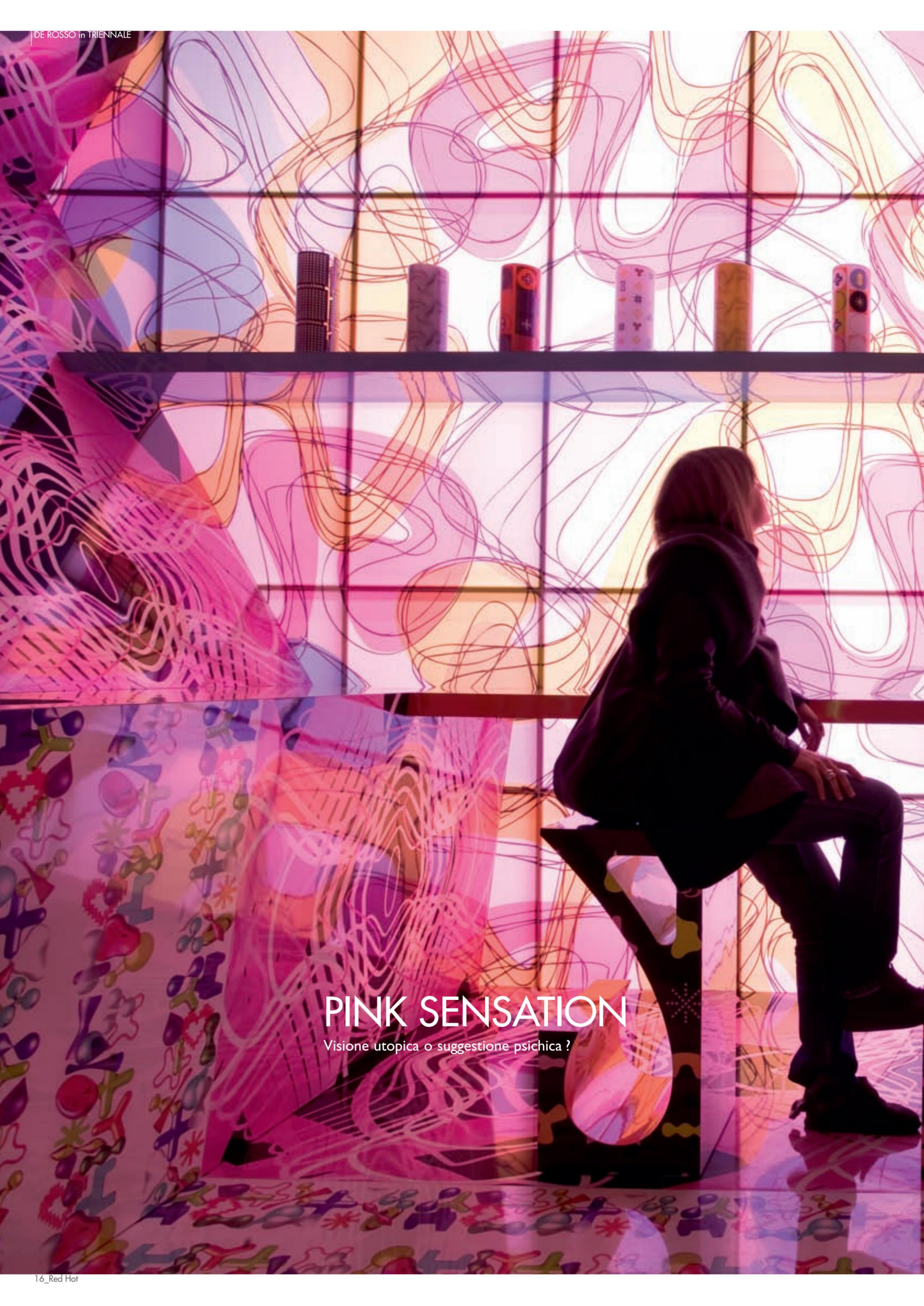
La sensazione, agli occhi del visitatore, è paragonabile all'attimo in cui si sperimenta un'improvvisa perdita d'identità, sommersi da una "marea" di colori, linee, geometrie, forme. Estremamente esagerati.

Una casa tecnologica psichedelica e provocatoria.

Virtualità reale e creatività piena, un mix ultraenergetico.

Da togliere il fiato.





PINK SENSATION

Visione utopica o suggestione psichica ?





Nelle foto: la "dining room"
con tavolo per 6 commensali.
Lampada a sospensione coordinata.





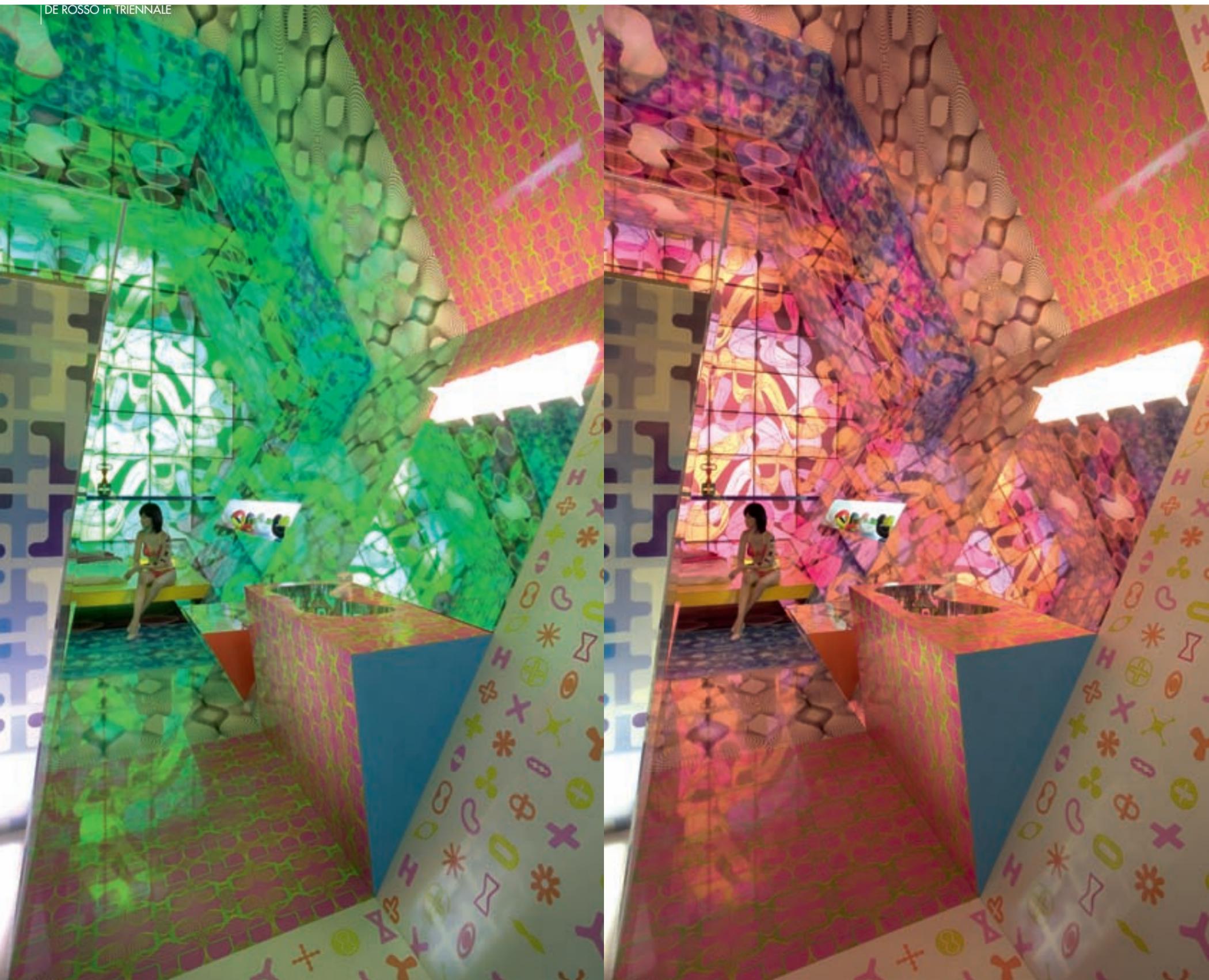


MY DEEP ORANGE MIX

Un'esplosione di vibrante energia creativa.

Nella foto: sullo sfondo la zona notte con ampio letto rialzato, in primo piano la "bathroom" con vasca e doccia illuminata. Tutto in calde tonalità "orange".

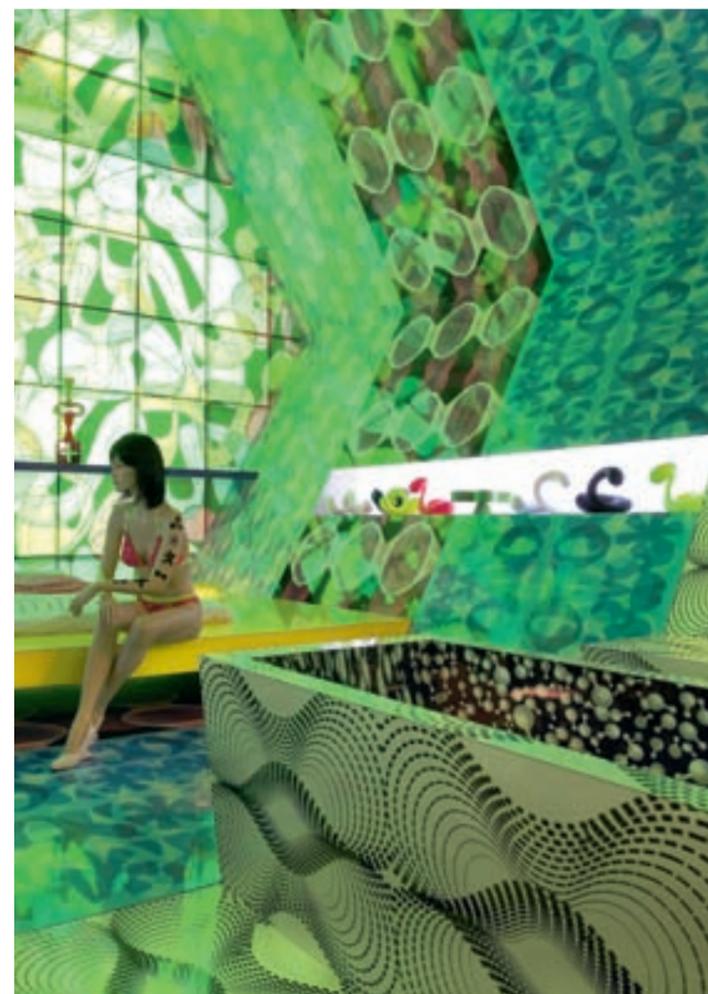
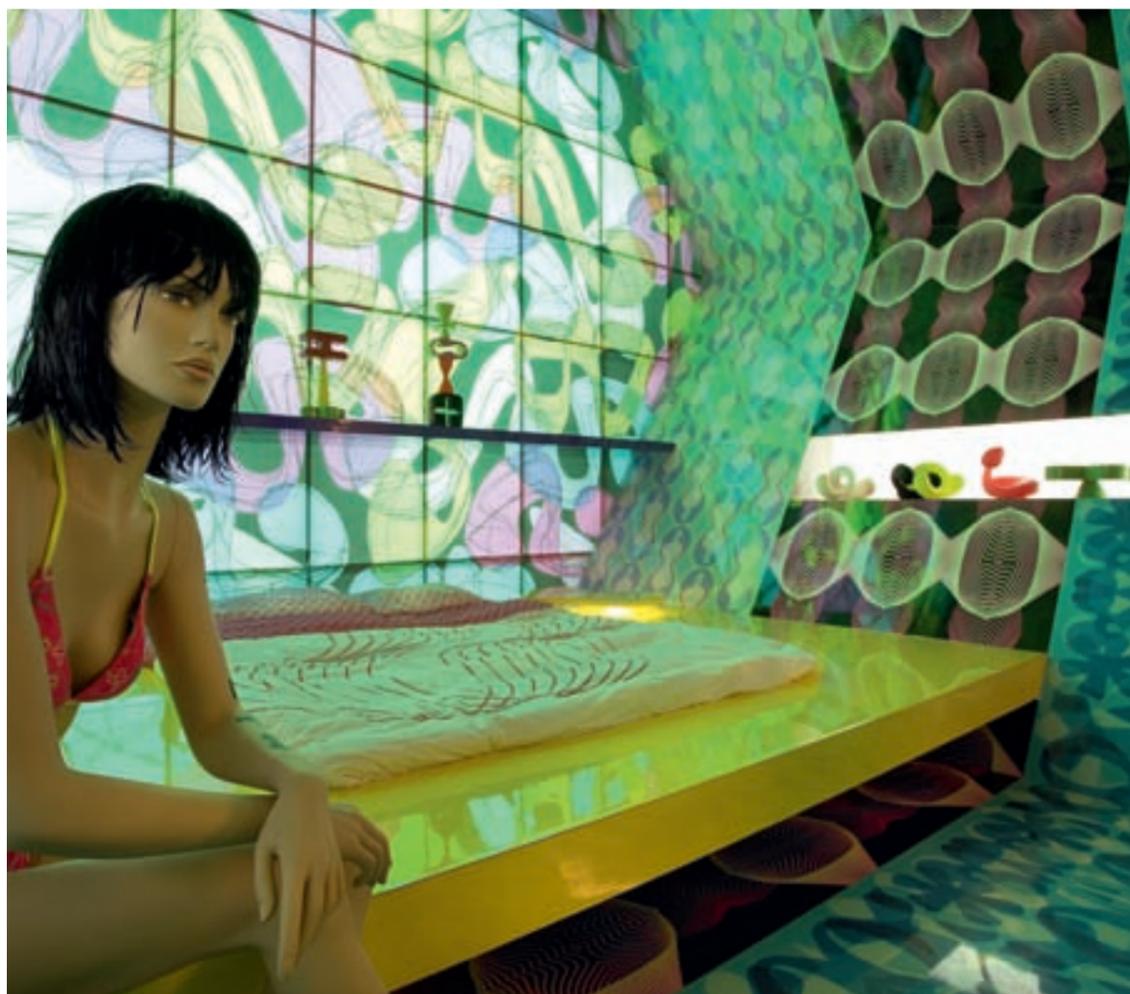




PSYCHEDELIC LIGHTS

Emozioni modulari e fantasie cromatiche.

Nelle foto: sopra, mobile bagno e specchiera inclinata, in tre varianti cromatiche, a destra dettaglio sulla zona notte. Da notare i "tattoos" sul braccio del manichino, icone "indelebili" di Karim Rashid che ha firmato anche costume da bagno e calzature.





EXCHANGING WITH ABET

Desiderio di cultura contemporanea.

“Comincia a disegnarsi il fatto che l'accesso globale alle informazioni produrrà sempre più la frammentazione di qualunque ideologia, di qualunque pensiero continuo, di qualunque possibilità di fissare un pensiero, di qualunque speranza in una realtà statica e assoluta. Tutto questo può anche voler dire che le persone inseguiranno sempre più l'idea dell'esistenza come successione di stati provvisori, di apparizioni, di spettacoli più o meno virtuali.

Pensiamo che quest'atteggiamento generale (se non globale) influirà sempre più anche sul progetto dell'ambiente artificiale, sul progetto della città, sul progetto dell'ambiente privato e sul progetto di tutti gli strumenti che servono per vivere. Per questa serie di osservazioni la mostra Abet Laminati dedica una particolare attenzione alla apparizione delle superfici più che al peso, alla compattezza della struttura. Si può immaginare che anche la superficie perda la sua presenza solida, la sua definizione statica, geometrica, per diventare un evento luministico, metafora di mobilità, di continua metamorfosi, di sorpresa ottica più che di percezione concettuale”.

Ettore Sottsass

● MONITOR LAMINATES - 2000

Quando Abet Laminati propone Digital Print, il laminato con decoro personalizzato stampato in digitale, la factory De Rosso viene scelta per la realizzazione dei mobili-scultura appositamente progettati per l'occasione da architetti di fama internazionale: Roberto abbraccia per primo la novità proponendola in forma creativa al mercato.



● DIGITALPRINT - 2003

De Rosso viene nuovamente scelta per la realizzazione delle opere in laminato digitale ideate da 25 giovani architetti di provenienza internazionale ed esposte presso la Triennale di Milano, coordinata dall'architetto Paola Navone.

Vi collaborano:

DIEGO GRANDI
 ALESSANDRO PEDRETTI
 HARRY&CAMILA
 SOPHIA WOOD/ FLY
 MARKUS BENESCH
 SHARON ELPHICK
 MICHAEL SODEAU
 THEO WILIAMS
 JULIETTE VAN DER SANDEN
 N2 DESIGN
 CHRISTIAN BIECHER
 DARIO MITICOCCHIO

DUMOFFICE

BARBER OSGERBY
 STEFANIA DI PETRILLO
 EOOS DESIGN
 LORENZO DAMIANI/ LUCIA ENRINI
 EL ULTIMO GRITO
 BIBI GUTJAHR
 PATRICK NORGUET
 AZUMI

● KASA DIGITALIA - 2008

Abet Laminati si rivolge ancora a De Rosso per dare vita al progetto Kasa Digitalia, design by Karim Rashid, esposto alla Triennale di Milano, in occasione del Salone Internazionale del Mobile.





EM



PEOPLE & FACES

La festa comincia: vanno in scena Rashid e De Rosso.

● Il Palazzo della Triennale come location esclusiva per l'happening made in De Rosso. Parterre di design, architetti, studenti ed artisti. Anche se le forme, i materiali e colori, sono "not only for design addict". Una festa memorabile, in uno spazio futuribile.

● Il famoso designer, vestito con un total look bianco-rosa (indumenti, accessori e tessuti, tutti rigorosamente disegnati da lui), si è mescolato alla folla tra i flash delle macchine fotografiche e gli applausi.

● Il suo è stato più un intervento di natura filosofica-antropologica che stilistica. Un inno a vivere totalmente questo nuovo mondo digitale che permette agli uomini di parlare un'unica lingua, in un territorio di vera democrazia.

● Rashid ama ripetere che "noi tutti dovremmo essere consapevoli che se la natura umana ci porta a vivere nel passato, per cambiare il mondo, è necessario cambiare la natura umana".

● Affermazioni che piacciono a Carmen Bottacin, agente De Rosso per l'Emilia Romagna, e Adele Stefanelli, cliente De Rosso di Bologna. "Per noi De Rosso è l'espressione massima della libertà, la libertà totale di esprimersi, libertà totale di essere.... Su tutto, su qualsiasi cosa. Possibilità di scegliere quello che sei, quello che vuoi". "Questo spazio ci ha creato un'emozionalità enorme - ha affermato Claudio Gnudi, cliente De Rosso di Modena - e dobbiamo ringraziare Abet e Roberto De Rosso per averci dato questa possibilità di conoscere e di toccare tutto questo con mano, e di riuscire a creare tutto quello che noi vogliamo, con la nostra creatività".

Nelle foto: a sinistra "reception area" e a destra due ospiti di tutto rispetto, Alessandro Mendini e il tanto atteso Karim Rashid.



Alessandro Peisino, Mario Milana, Roberto De Rosso, Karim Rashid, Elisabetta Gallo

Sabino Scarzello, amministratore delegato ABET LAMINATI



Cesara Garbarino Mazzola, presidente Abet Spa

Lodovico Graglia, dir. comm. mkt e comunic. ABET LAMINATI (a destra)

LADIES & GENTLEMEN

Party to party, not only for design addict.

Francesco Mendini, architetto (a destra)



Alessandro Mendini, architetto e designer



Bruno Mazzola, presidente ABET LAMINATI (a destra)



Rossana Bressanello, resp. uff. mkt Seven



Valter Ranzenigo

Mario Milana, designer

RED HOT II

concept & graphic AREA team
fotografie:
Marco Alberi Auber
Maurizio Polese
selezioni: Agf
stampa: dieci

RH II DVD

soggetto sceneggiatura
e regia: AREA team

Special thanks ABET LAMINATI

De Rosso

De Rosso spa
via Patrioti, 68
31010 Farra di Soligo (TV)
Tel +39.0438.9011
Fax +39.0438.900146
e-mail: info@derosso.it

www.derosso.it

